



Centro natatorio e futuro del Linfano, Betta: «Serve fare un ragionamento»

Il progetto di un parco acquatico sui terreni «Amsa» a Linfano fa discutere il consiglio comunale. A una domanda del consigliere di minoranza Daniele Braus, il sindaco Alessandro Betta ha esposto all'aula la sua idea. «Si tratta di un'opera da 20 milioni di euro - ha spiegato - è chiaro che l'amministrazione comunale da sola non è in grado di sostenerlo. Un ragionamento però

va fatto. Il Garda Trentino ha molti campi da calcio ma non ha una struttura natatoria adeguata. L'offerta di Prabi è riduttiva mentre il Pep è più legato agli sportivi». Le amministrazioni pubbliche, ha spiegato Betta, come Molveno, Trento e Rovereto, «hanno strutture di questo tipo, mentre noi non siamo in grado di dare una risposta adeguata a 50 mila persone. A Lin-

fano, dove è stato approvato un piano che riduce le volumetrie, i terreni ci sarebbero già. Quando ci sarà una sostenibilità di questo progetto - ha osservato - torneremo a parlarne concretamente, a cominciare dalla giunta e soprattutto da Amsa. Rimane il tema che questa comunità una piscina non la ha, e tutti devono fare la loro parte per trovare una soluzione». **R.V.**